

STAGE "Al Museo ... in laboratorio di restauro per le nuove competenze nei Beni Culturali"

Lo stage intrapreso dagli studenti dell'ISIS "A. Nifo" di Sessa Aurunca (CE), nel periodo 12 maggio - 9 giugno 2015, presso il Museo Civico Archeologico "Biagio Circo" di Mondragone (CE), si è concretizzato in un percorso di formazione sulle tecniche del restauro archeologico su reperti ceramici, metallici e pittorici datati, dall'età romana a quella medievale.

Al fine del percorso di formazione è stato individuato un nucleo di materiali archeologici portati alla luce nel 2005 presso la città di Sparanise (CE). In quell'occasione fu rinvenuto un interessante insediamento rurale d'età romana, frequentato fino all'epoca alto-medievale. Il sito ha restituito numerosi reperti di ceramica fine da mensa, da dispensa e da fuoco, il cui studio ha fornito importanti dati sulle abitudini alimentari, sulla lavorazione e sul consumo dei cibi attraverso i secoli. Al termine delle attività di stage, sono stati restaurati circa 200 manufatti e un affresco proveniente, inoltre, dalla chiesa medievale della Rocca Montis Dragonis.

RESTAURO REPERTI CERAMICI



Ricerca su catalogo per individuare il tipo di forma, ceramica e la datazione del reperto.



Pulitura meccanica con stecchini di legno di due liscivelle appartenenti a corredi funerari d'età romana.



Preparazione di stucco pigmentato per integri su una ciotola a vernice nera data reperto ca. 1000.



Utilizzo della soluzione di Paraloid B72 al 5% in acetone per rinforzo superficiale di reperti ceramici di restauro.

Le diverse le tecniche utilizzate durante le operazioni di restauro dei reperti ceramici sono state:

1. Pulitura meccanica con batuffoli di ovatta, pennellini, stecchini di legno, bisturi, specilli.
2. Pulitura chimica in prevalenza effettuata con acqua distillata e tensioattivi o EDTA.
3. Trattamento delle superfici sia per il consolidamento sia per gli incollaggi.
4. Ricerca degli attacchi ed incollaggio dei frammenti con resina epossidica bicomponente.
5. Selezione delle ceramiche ai fini dell'integrazione materica delle lacune, effettuata utilizzando un negativo calcato sull'originale integro ed applicandolo sulla lacuna al fine di ottenere una forma utile al colaggio del gesso dentistico pigmentato in sottotono rispetto la matrice ceramica.
6. Applicazione della protezione finale e documentazione fotografica successiva al restauro.

RESTAURO REPERTI METALLICI

Dopo un'attenta analisi preliminare dello stato di alterazione e degrado del reperto metallico, si è valutato caso per caso, l'intervento idoneo da effettuare. Le operazioni di restauro sono state eseguite su monete bronzee e in lega d'argento di epoca romana; monili femminili in bronzo (anelli, orecchini, armille e fibule) di età tarda antica e armi in ferro (punte di lancia), percorrendo le seguenti fasi:

1. Pulitura meccanica dei reperti con bisturi, specilli e matite in fibra di vetro al fine di rinnovare i depositi di interrimento e salvaguardare la patina nobile.
2. Trattamento chimico delle superfici in bronzo con nitrato d'argento per inibire il fenomeno del "cancro del bronzo" e con Fernan per inibire l'ossidazione del ferro.
3. Integrazione delle lacune ai fini statici con resina epossidica bicomponente pigmentata.
4. Protezione finale.



Pulitura meccanica di orecchini, monete, fibule e armille in bronzo con liscivole di bisturi, specilli e matite in fibra di vetro.



L'affresco della chiesa medievale della Rocca Montis Dragonis

Numerose le problematiche conservative di un dipinto murale proveniente da uno scavo archeologico. In questo caso, è stato restaurato parte di un affresco, rinvenuto in una delle due chiese di pertinenza del castello della Rocca Montis Dragonis. L'edificio religioso, d'età angioina, ridotto ormai in stato di rudere, conservava sulle pareti diversi lacerti della decorazione dipinta, trasportati per la loro conservazione nel Museo di Mondragone. L'intervento si è concentrato su uno dei pannelli dell'affresco con decorazione a "finto marmo".



Analisi dello stato di conservazione affresco medievale della Rocca Montis Dragonis.



Pulitura della parte sottostante all'affresco medievale e preparazione del consolidamento.



Consolidamento delle parti pittoriche con un'acqua localizzata di consistenza acida e neutra.



Pannello di affresco applicato su pannello con un'acqua localizzata di un altro supporto.